

INTERPELLANZA

Prolungare i termini per studentesse/studenti e ricercatrici/ricercatori universitari a causa della pandemia?

del 23 marzo 2021

Il Sindacato nazionale degli studenti VSS e i sindacati del personale universitario (VPOD) e del corpo intermedio (*actionuni der Schweizer Mittelbau / actionuni le corps intermédiaire académique suisse*) hanno diramato un comunicato il 23 marzo, nel quale indicano che il lavoro nel settore universitario è stato reso molto più pesante dalla sospensione delle lezioni in presenza e dal telelavoro.

Ne risentono negativamente le attività e i lavori di ricerca, che le/gli studenti e ricercatrici/ricercatori devono eseguire.

Vi è il rischio di rinviare o paralizzare lavori di dottorato, bachelor, master e stages pratici. La chiusura di archivi, la limitazione degli orari di biblioteche e laboratori, la limitazione dei contatti, l'annullamento di seminari, il divieto di fare viaggi internazionali, ecc. hanno ostacolato il lavoro scientifico.

Specialmente per le/gli studenti al termine degli studi ci sono difficoltà a consegnare i lavori nei termini regolamentari.

Il medesimo problema si pone per le ricercatrici e i ricercatori, che hanno dei progetti in corso essenziali per il proseguimento della loro carriera: occorre tener conto che l'80% di loro hanno contratti a termine.

Per questo i sindacati svizzeri degli studenti e del personale universitario chiedono di prolungare di un anno i tempi per concludere gli studi e di prolungare di un anno i contratti a termine delle ricercatrici e dei ricercatori. Borse di studio e mezzi finanziari devono essere di conseguenza ricalibrati.

Con la presente interpellanza chiedo al Consiglio di Stato:

1. come si pone il problema dei ritardi negli studi universitari e nella ricerca presso USI/SUPSI/ASP in Ticino a seguito della pandemia?
2. Può indicare se USI/SUPSI/ASP intendono allungare i termini per la conclusione degli studi da parte delle/degli studenti e prolungare i contratti a tempo determinato di ricercatrici/ricercatori?
3. Intende prolungare la durata minima del ciclo di studi per i beneficiari di assegni di studio (v. art. 13 Legge sugli aiuti allo studio)?

Raoul Ghisletta